



# **Comune di Borgolavezzaro**

**D.U.P.  
2018 / 2020**

## La programmazione nel contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di

informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono predisporre un DUP semplificato che individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma

dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...".

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

\*\*\*\*\*

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare

riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo.

Il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto, pertanto, della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

## SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

### 1. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

#### Lo scenario nazionale

Il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2017, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009. Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Il DEF viene trasmesso alle Camere che dovranno esprimersi sugli obiettivi programmatici, sulle

strategie di politica economica e sul programma di riforme. Dopo il passaggio parlamentare ed entro il 30 aprile il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma saranno inviati al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea.

### Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti.

È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018. In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

## Obiettivo per la regola del debito

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)

<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito						123,7
Impatto netto della manovra			0,2	0,1	0,4	0,4
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.709,5</i>	<i>1.758,6</i>	<i>1.810,4</i>	<i>1.861,9</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.710,5</i>	<i>1.756,8</i>	<i>1.809,0</i>	<i>1.858,8</i>

I valori sono arrotondati al decimo.

### Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le diseguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società. Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della diseguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

### Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le

competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- 1.il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- 2.il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- 3.il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Il Governo proseguirà anche nell'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione.

### Le prospettive per il triennio 2018/2020

Le informazioni sull'andamento della congiuntura nella prima parte dell'anno confermano l'accelerazione dell'economia mondiale, che dovrebbe aumentare il suo tasso di crescita nell'anno in corso e consolidarsi successivamente, grazie ad un miglioramento soprattutto nelle economie emergenti e i paesi in via di sviluppo, mentre nelle economie avanzate si prevede un andamento favorevole, ma con qualche rallentamento. Il recupero della crescita economica nei paesi emergenti avviene soprattutto per il miglioramento delle condizioni nei paesi esportatori di commodity, i cui prezzi sono previsti in recupero. La crescita dell'economia cinese rimarrà elevata, sostenuta dall'indebitamento e dagli investimenti delle imprese pubbliche.

Nelle economie avanzate la situazione è destinata comunque a migliorare, con la ripresa che sembra rafforzarsi negli Stati Uniti, mentre nell'Unione europea gli indicatori congiunturali segnalano un clima economico più favorevole in quasi tutti i paesi: accelerano le esportazioni e continuano a migliorare le condizioni del mercato del lavoro. Si intensifica il commercio mondiale, previsto in accelerazione nell'anno in corso.

Il Governo nella recente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (settembre 2017) ha rialzato le previsioni alla luce delle prospettive favorevoli che emergono nello scenario internazionale che confermano le stime diffuse recentemente dal Fondo monetario internazionale.

Nel 2017 la crescita reale dell'economia italiana presenta un andamento più espansivo rispetto al 2016 (+1,29%). Nel 2018 si realizzerebbe un tasso di crescita un poco inferiore, a seguito dell'intonazione meno espansiva della politica economica, in particolare scontando l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi.

La crescita sarebbe alimentata dalla domanda interna in tutto l'arco di previsione 2018-2020 a cui si associa una consistente dinamica dell'export. Gli investimenti risultano dinamici, spinti dal quadro esogeno più favorevole per le esportazioni, dalle condizioni finanziarie favorevoli e dagli incentivi di natura fiscale, in particolare la maggiorazione degli ammortamenti e il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo, mentre è attesa una ripresa degli investimenti pubblici e degli investimenti in costruzioni, anche a seguito delle misure di incentivazione su ristrutturazioni edilizie e efficientamento energetico e gli interventi anti-sismici degli edifici. Inoltre gli investimenti sarebbero favoriti da un graduale recupero dei margini di profitto.

Nel 2017 la ripresa della dinamica dei prezzi contribuirà a contenere la crescita del potere d'acquisto delle famiglie e , quindi, dei consumi. Nel periodo di previsione altri fattori, quali

l'aumento delle imposte indirette (che il Governo intende però sostituire con misure alternative) e il debole miglioramento del mercato del lavoro, contribuirebbero ad una dinamica dei consumi delle famiglie contenuta. Le esportazioni si rafforzerebbero nel 2017 grazie al buon andamento nei principali mercati di riferimento in presenza di un cambio che permane favorevole; negli anni successivi aumenterebbero a un tasso leggermente inferiore a quello dei mercati esteri rilevanti per l'Italia, anche in conseguenza del venir meno del vantaggio del cambio. La crescita della domanda interna sospingerà le importazioni, determinando un contributo alla crescita pressoché nullo da parte delle esportazioni nette

*(Fonte: Consiglio dei Ministri, comunicato n. 23 del 11.4.2017 e nota di aggiornamento al DEF)*

### **Lo scenario regionale**

Nel 2016 il Pil del Piemonte è cresciuto dello 0,6%, una dinamica simile a quella dell'Italia (+0,9%). Al sostegno della crescita ha contribuito, come nel 2015, la ripresa della domanda interna per consumi (+1,6%), mentre la domanda estera ha offerto un contributo negativo alla crescita del Pil: le esportazioni in termini reali hanno subito una contrazione (-2,1%) a seguito del rallentamento di alcuni importanti mercati extraeuropei, mentre le importazioni sono aumentate del 5,4%, trainate dalla ripresa della domanda interna. Quest'ultima ha beneficiato anche della ripresa degli investimenti, ancora modesta, ma con un recupero rispetto all'anno precedente (+2,8% contro +1,8%). Nel 2016 è continuata l'evoluzione positiva della produzione dell'industria manifatturiera; a questa si è associata una ripresa, ancora modesta, della produzione nell'industria delle costruzioni e nei servizi.

Nel 2016 la dinamica della produzione dell'industria regionale si è rafforzata, superando le incertezze che ne avevano caratterizzato la ripresa nell'anno precedente: secondo le stime dell'Unioncamere Piemonte la produzione industriale ha realizzato una crescita del 2,2% nel 2016, in accelerazione rispetto al +0,7% del 2015. Il ritmo di crescita si è mantenuto sostenuto lungo tutto l'anno con una percettibile accelerazione nel secondo semestre. Il primo semestre dell'anno incorso conferma la dinamica espansiva, di poco al di sotto del 4% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Nel 2016 il valore delle esportazioni del Piemonte, sulla base dei dati Istat sul Commercio estero delle regioni, è diminuito del 3% a fronte di un aumento dell'1,2% a livello nazionale. Un arretramento che interrompe un lungo periodo di crescita: fra il 2000 ed il 2006 le esportazioni del Piemonte sono aumentate di circa il 30%; solo la Basilicata e il Lazio hanno fatto riscontrare valori superiori.

L'andamento del mercato del lavoro nel 2016 conferma l'inversione di tendenza avviatasi nel 2014 con una crescita, peraltro contenuta nello 0,5%, pari a 20 mila occupati aggiuntivi, inferiore sia alla media nazionale che al settentrione. La rilevazione dell'indagine Istat sul mercato del lavoro mette in evidenza una dinamica positiva in tutti i trimestri dell'anno. La dinamica occupazionale nei servizi ha contribuito in modo determinante al risultato complessivo con un aumento del 1,7%, pari a 19mila occupati aggiuntivi, accentuando la tendenza positiva che aveva caratterizzato il 2015: nelle attività commerciali l'evoluzione positiva si rafforza con un aumento del 3,3 - 11 mila occupati aggiuntivi, tutti nel lavoro dipendente - ed anche nelle altre attività dei servizi si registra un aumento (+1%) di circa 8 mila unità quasi totalmente nell'ambito del lavoro autonomo, invertendo la tendenza alla contrazione che contraddistingueva l'andamento occupazionale in questi settori.

Dalle rilevazioni emerge anche come l'industria in senso stretto abbia avuto un aumento dello 0,7%, inferiore quanto rilevato nel 2015, a causa della contrazione del lavoro autonomo.

### **Le previsioni per il triennio 2018/2020**

Nel periodo 2018-2020 la crescita dell'economia regionale continuerebbe un'evoluzione in moderata espansione, ad un tasso dell'1%, sostanzialmente allineato alla dinamica nazionale. Tale evoluzione si basa sulle previsioni formulate a luglio scorso e potrebbe non riflettere il miglioramento percepito negli ultimi mesi sia dell'economia internazionale che di quella dell'Italia. Il ciclo economico risulterebbe sostenuto dall'evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che fornirebbero una spinta persistente, crescendo ad un ritmo allineato al prodotto. La dinamica degli investimenti, inoltre, fornirebbe un contributo più rilevante alla crescita con un aumento in media del 2,1% annuo, rappresentando la variabile più dinamica rispetto al quadro fino a poco fa prospettato. La domanda estera manterrebbe un profilo più dinamico di quella interna: si ipotizza una ripresa del commercio mondiale che consentirebbe alle esportazioni regionali di mantenere un ritmo di crescita nel triennio di previsione del 2,6% medio annuo, comunque inferiore rispetto al quinquennio passato ed al dato nazionale.

Per quanto riguarda l'evoluzione settoriale, la dinamica del valore aggiunto industriale sarà in accelerazione (+1,7% nella media annua) mentre per le costruzioni si ipotizza una moderata ripresa del ciclo con una crescita del valore aggiunto (in media +1,8%). I servizi attesterebbero la loro dinamica al di sotto dell'1% annuo.

Per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali allineata a quella del prodotto, tenendo conto di un andamento dell'inflazione in aumento nel corso del periodo di previsione

*(fonte: Regione Piemonte - Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018-2019)*

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

### **Analisi demografica**

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

#### *Dati Anagrafici*

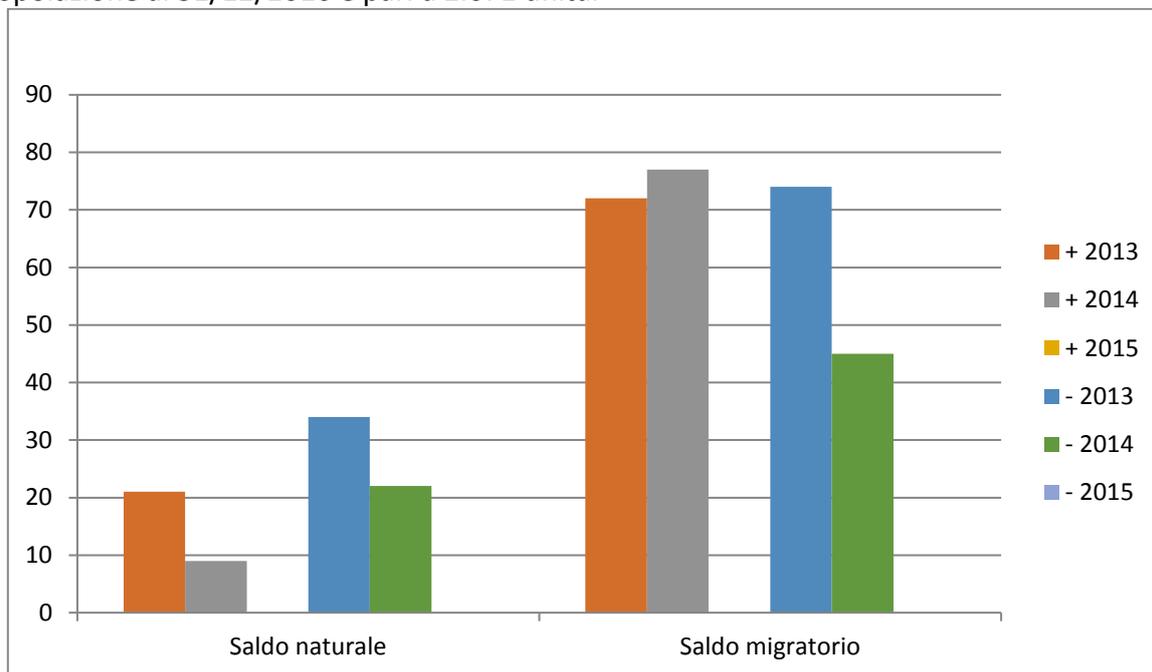
<b>Voce</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Popolazione al 31.12</b>	2.091,00	2.110,00	2072
<b>Nuclei familiari</b>	846,00	848,00	841

#### *Andamento demografico della popolazione*

<b>Voce</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Nati nell'anno</b>	21,00	9,00	17
<b>Deceduti nell'anno</b>	34,00	22,00	41
<b>Saldo naturale nell'anno</b>	-13,00	-13,00	-24
<b>Iscritti da altri comuni</b>	65,00	72,00	45
<b>Cancellati per altri comuni</b>	62,00	40,00	59
<b>Cancellati per l'estero</b>	4,00	0,00	3
<b>Altri cancellati</b>	8,00	5,00	2
<b>Numero medio di componenti per famiglia</b>	2,47	2,48	2,46
<b>Iscritti dall'estero</b>	7,00	4,00	3

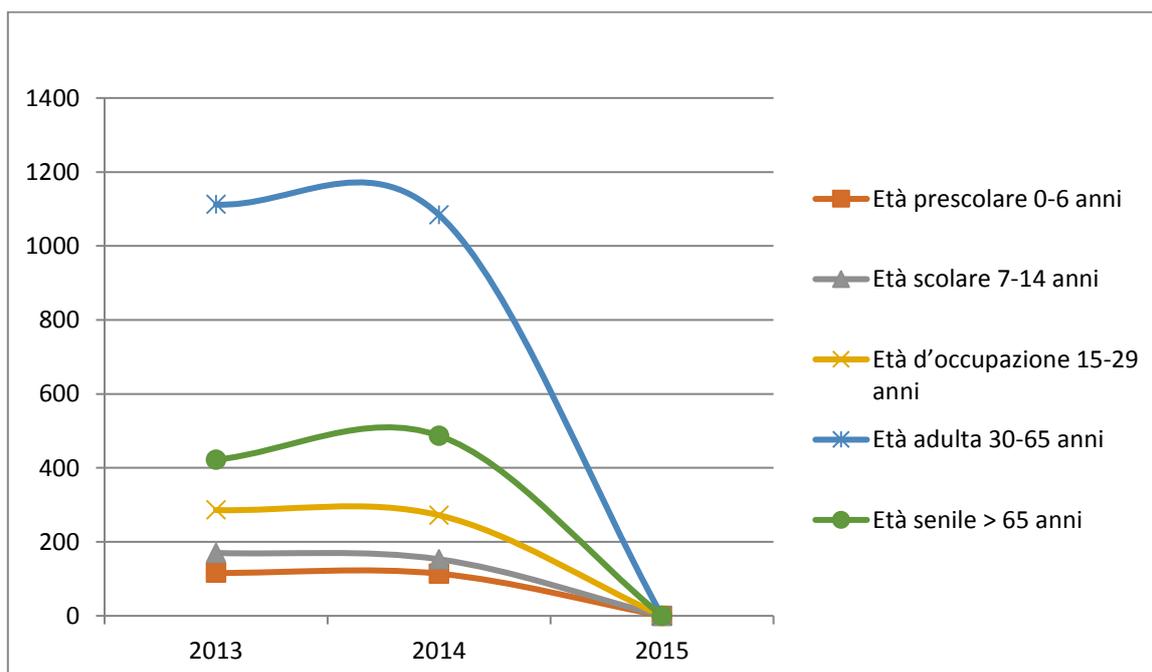
<b>Altri iscritti</b>	0,00	1,00	0
-----------------------	------	------	---

La popolazione al 31/12/2016 è pari a 2.071 unità.



*Composizione della popolazione per età*

Voce	2013	2014	2015
<b>Età prescolare 0-6 anni</b>	116,00	114,00	112
<b>Età scolare 7-14 anni</b>	170,00	153,00	146
<b>Età d'occupazione 15-29 anni</b>	286,00	272,00	273
<b>Età adulta 30-65 anni</b>	1.112,00	1.084,00	1061
<b>Età senile &gt; 65 anni</b>	422,00	487,00	480



## Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

### *Dati Territoriali*

<b>Voce</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Frazioni geografiche</b>			
<b>Superficie totale del Comune (ha)</b>	2.121,00	2.121,00	2121
<b>Superficie urbana (ha)</b>			
<b>Lunghezza delle strade esterne (km)</b>	25,00	25,00	25
<b>Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)</b>	12,50	12,50	12,50

### *Strutture*

<b>Voce</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Asili nido</b>	1,00	1,00	1,00
<b>Asili nido - Addetti</b>			
<b>Asili nido - Educatori</b>			
<b>Impianti sportivi</b>	1,00	1,00	1,00
<b>Mense scolastiche</b>			
<b>Mense scolastiche - N. di pasti offerti</b>			
<b>Punti luce illuminazione pubblica</b>	466,00	466,00	466,00
<b>Raccolta rifiuti (q)</b>	9.200,00	9.200,00	9.200,00

Non si prevedono sostanziali variazioni nelle annualità 2018/2020

## **2. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali**

### **Entrate correnti**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI, conserva efficacia anche per il 2018).

### **Imposta municipale propria**

Dal 2016 è stato eliminato il prelievo immobiliare relativo all'abitazione principale, sono state modificate le normative relative al comodato d'uso gratuito ai fini IMU e TASI, sono state introdotte modifiche nell'imposizione IMU per i terreni agricoli. La legge di Stabilità 2018 non ha introdotto ulteriori cambiamenti ed ha confermato il sostanziale blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali già previsto nel 2017. Le aliquote previste sono, pertanto, rimaste invariate.

I gettiti di IMU e TASI sono stati determinati in base all'andamento delle riscossioni, così come previsto del principio contabile.

Per quanto concerne il recupero dell'evasione tributaria continuerà l'attività di accertamento delle imposte evase. L'attività di recupero dell'evasione diviene sempre più importante e strategica in un contesto di continua riduzione di risorse finanziarie, se si vuole mantenere a livelli accettabili la pressione fiscale locale

### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018, con applicazione nella misura dello 0,6 per cento.

Il gettito è previsto in euro 160.000 in base a quanto previsto dai principi contabili (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento) e sulla base delle stime ricavate dal Portale del Federalismo Fiscale.

## **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 247.617, con una diminuzione di euro 20.181 rispetto alla previsione 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento ricavabili dal Piano Finanziario 2018. La riduzione dei costi, dovuta all'avvio della sperimentazione per la raccolta puntuale del rifiuto indifferenziato, comporterà una riduzione delle tariffe.

## **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle informazioni a disposizione di ogni ente sul sito del Ministero dell'Interno/finanza locale

### 3. Quadro delle condizioni interne all'ente

#### Organizzazione dell'Ente

L'organizzazione del Comune di Borgolavezzaro è figlia della volontà di conferire le funzioni fondamentali all'Ente Unione Terre d'Acque. Tale volontà si è concretizzata con la delibera CC n.38/2014 con cui si è deliberato l'esercizio associato delle funzioni fondamentali. Pertanto in particolare le funzioni relative a:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- catasto ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato a normativa vigente;
- pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale;
- pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini con integrazione del quadro dei servizi gestiti dal consorzio CISA 24 ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della LR Piemonte 11/2012;
- edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale; viabilità;
- tenuta dei registri di stato civile, e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizi in materia statistica; vengono gestite in modo associato

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo alla data del 18/07/2017

C.d.R	Responsabile
SERVIZI SEGRETERIA, ISTITUZIONALI E PERSONALE, SERVIZI ALLA PERSONA	RESPONSABILE SERVIZI SEGRETERIA, ISTITUZIONALI, PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE, SALUTE E IGIENE PUBBLICA	RESPONSABILE DEI SERVIZI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE, SALUTE E IGIENE PUBBLICA
SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO/TRIBUTI
SERVIZI DEMOGRAFICI	RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI
SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO, SERVIZI CIMITERIALI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

## Le risorse umane disponibili

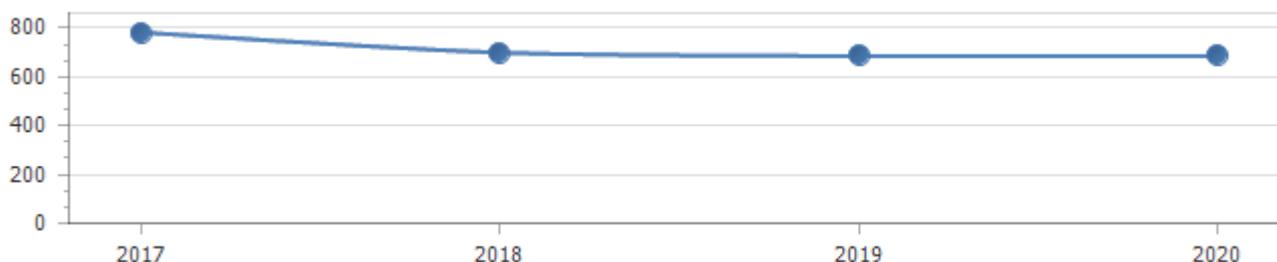
La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

In data 10/11/2014 è stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate in esecuzione delle rispettive deliberazioni consiliari di approvazione, l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Terre d'Acque, riportante il repertorio n.996. L'avvio dell'operatività del nuovo Ente è in itinere. In data 01.09.2015 è acquisito il personale dei tre Comuni alle dipendenze dell'Unione delle Terre d'Acque, con l'assunzione in forma organica e definitiva, così come da deliberazione di giunta dell'Unione Terre d'Acque n.7/2015.

Non è previsto, pertanto, personale in carico al Comune di Borgolavezzaro.

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo I - Spesa corrente	1.621.400,46		1.450.706,00		1.420.706,00		1.420.706,00	
		782,91		700,49		686,00		686,00
Popolazione	2.071		2.071		2.071		2.071	



## 4. Modalità di gestione dei servizi.

### Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura

Denominazione	DESCIZIONE	Quota di
---------------	------------	----------

di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

La maggior parte dei servizi offerti è gestita tramite affidamenti esterni.

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

#### **Servizi gestiti attraverso organismi partecipati**

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

		partecipazione dell'Ente ( % )
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>		
CISA 24 in liquidazione		<b>6,89%</b>
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	Composto da 37 comuni del Basso Novarese compreso il comune di Novara	<b>0,94%</b>
CONSORZIO CASE VACANZE		<b>0,43%</b>
ATL - Novara		<b>0,70%</b>
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA		<b>0,21%</b>
<b>SOCIETA DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA</b>		
ACQUA NOVARA - VCO		<b>0,3413%</b>

### **SOCIETA' PARTECIPATE**

**Ragione sociale:** ACQUA NOVARA VCO SPA

**Sede legale:** VIA TRIGGIANI N. 9 – 28100 NOVARA

**Partita IVA e codice fiscale:** 02078000037

**Oggetto sociale:** GESTIONE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO DEL NOVARESE E DEL VCO

**Durata statutaria:** FINO AL 31/12/2027

**Tipologia di partecipazione:** diretta

**Onere complessivo gravante in bilancio per il Comune di Borgolavezzaro:** ZERO

**Risultato di gestione per l'anno 2016:** 7.266.047

**Numero di rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo.** ZERO

### **SOCIETA' PARTECIPATE**

**Ragione sociale:** CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

**Sede legale:** VIA SOCRATE N. 1/A – 28100 NOVARA

**Partita IVA e codice fiscale:** 01614290037

**Oggetto sociale:** GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

**Durata statutaria:** FINO AL 9/11/2054

**Tipologia di partecipazione:** diretta

**Risultato di gestione per l'anno 2016:** utile per Euro 26.983,00

**Numero di rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo.** ZERO

Nel corso del 2018 sarà concluso il processo di aggregazione in seguito al quale i servizi socio-assistenziali saranno gestiti sempre da un consorzio che si occuperà di tali servizi su un territorio più vasto rispetto all'attuale in ottemperanza delle disposizioni regionali

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune gli obiettivi generali di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

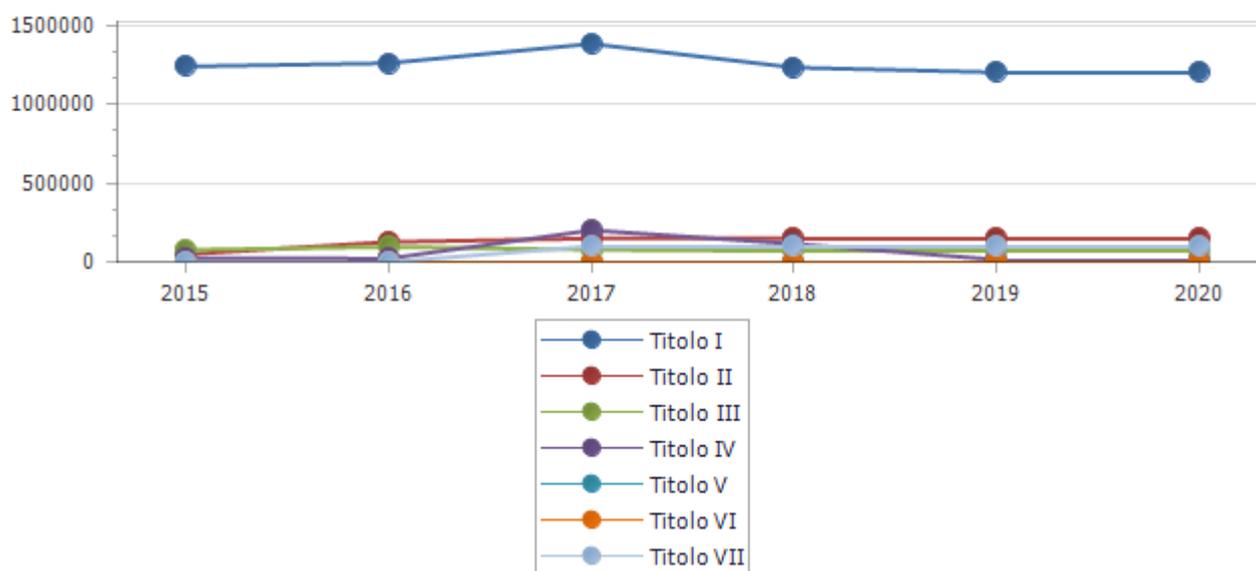
#### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

Il Comune ha adottato apposita deliberazione relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 .

## 5. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

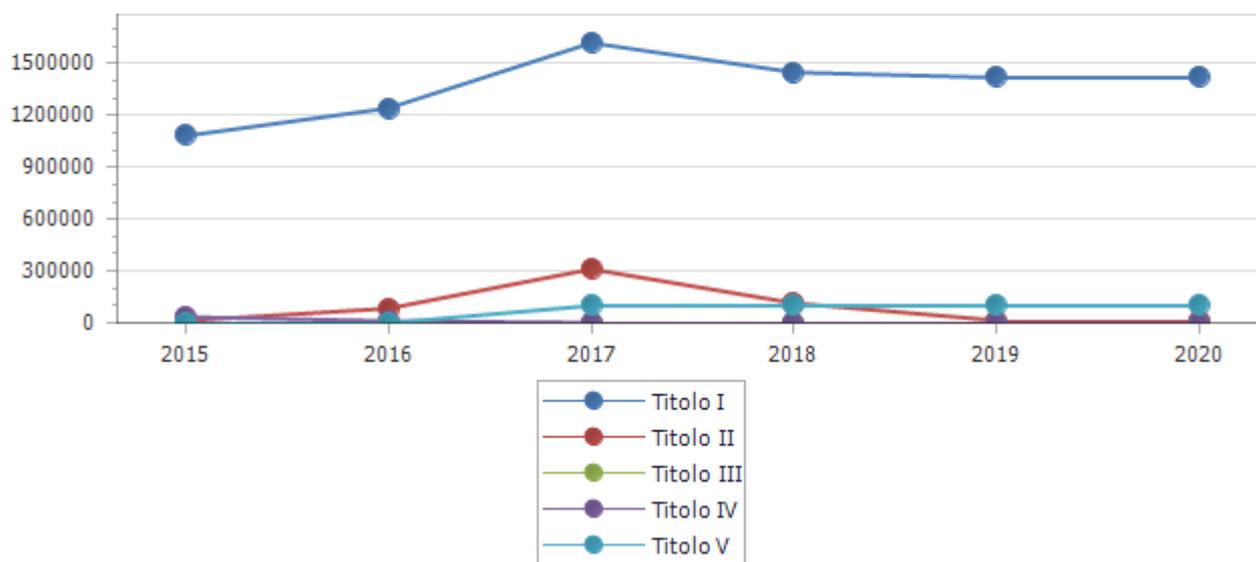
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	1.237.719,29	1.258.237,06	1.381.144,34	1.230.706,00	1.200.706,00	1.200.706,00	-10,89
2 Trasferimenti correnti							
	48.345,64	127.123,88	148.922,00	151.510,00	151.510,00	151.510,00	+1,74
3 Entrate extratributarie							
	77.376,05	96.082,26	77.799,70	70.310,00	70.310,00	70.310,00	-9,63
4 Entrate in conto capitale							
	25.481,83	22.115,11	201.000,00	115.000,00	15.000,00	15.000,00	-42,79
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.388.922,81</b>	<b>1.503.558,31</b>	<b>1.908.866,04</b>	<b>1.667.526,00</b>	<b>1.537.526,00</b>	<b>1.537.526,00</b>	

### Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	1.083.200,98	1.243.181,15	1.621.400,46	1.450.706,00	1.420.706,00	1.420.706,00	-10,53
2 Spese in conto capitale							
	13.207,58	84.279,31	311.628,54	115.000,00	15.000,00	15.000,00	-63,10
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	35.082,93	11.972,82	1.820,00	1.820,00	1.820,00	1.820,00	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.131.491,49</b>	<b>1.339.433,28</b>	<b>2.034.849,00</b>	<b>1.667.526,00</b>	<b>1.537.526,00</b>	<b>1.537.526,00</b>	

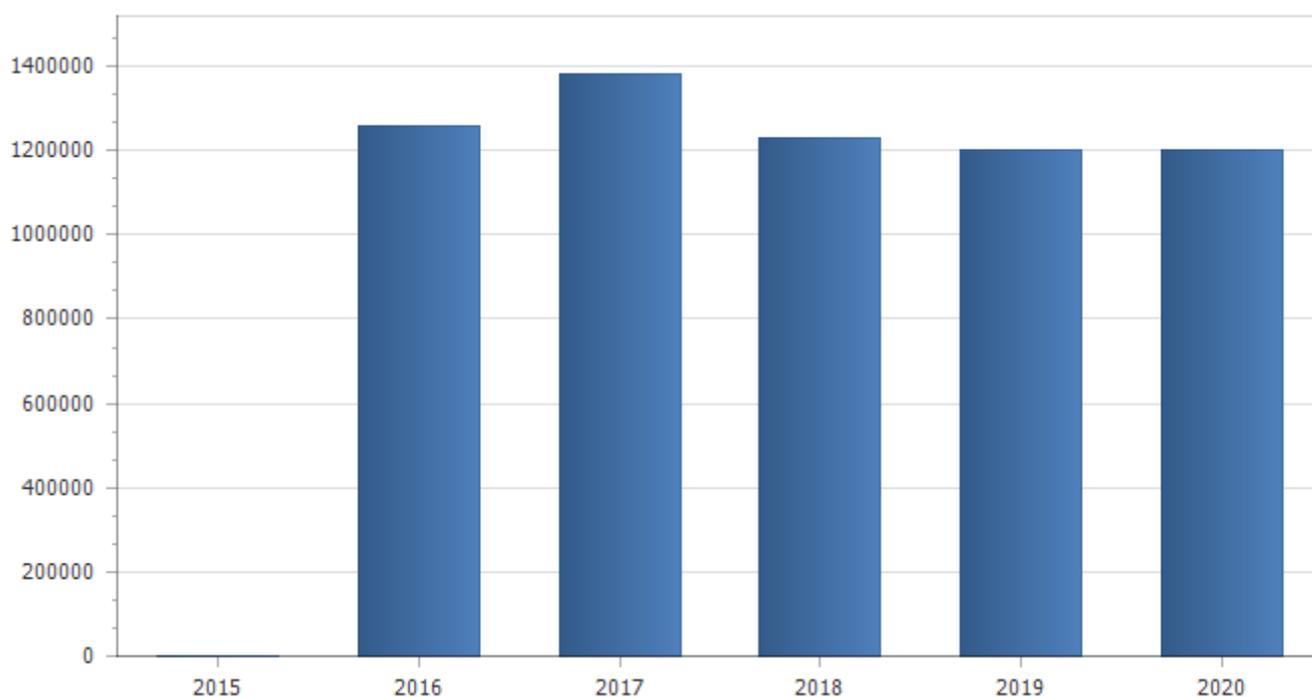
## Spese



## 6. Analisi delle entrate.

### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	1.013.016,50	1.156.894,34	1.020.706,00	990.706,00	990.706,00	-11,77
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	245.220,56	224.250,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	-6,35
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.258.237,06</b>	<b>1.381.144,34</b>	<b>1.230.706,00</b>	<b>1.200.706,00</b>	<b>1.200.706,00</b>	



### Analisi delle entrate titolo I.

Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Si ricorda che ad eccezione della TARI, è prevista la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

### Analisi principali tributi.

#### Imposte

#### **Imposta Municipale Unica**

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

È confermata anche per il 2018 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

E' confermato il divieto di aumento dei tributi e, pertanto, le aliquote risultano invariate rispetto al 2017.

### **Imposta sulla Pubblicità**

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01.

### **Addizionale comunale IRPeF**

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

La previsione del gettito è stata effettuata in base ai principi contabili e al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo l'aliquota fissata dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato.

### **Tasse.**

#### **Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)**

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2017.

#### **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)**

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

### **TRIBUTI**

#### **Fondo di Solidarietà Comunale**

Il Fondo di Solidarietà per il 2018 è stato inserito il dato comunicato dal Ministero.

#### **Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)**

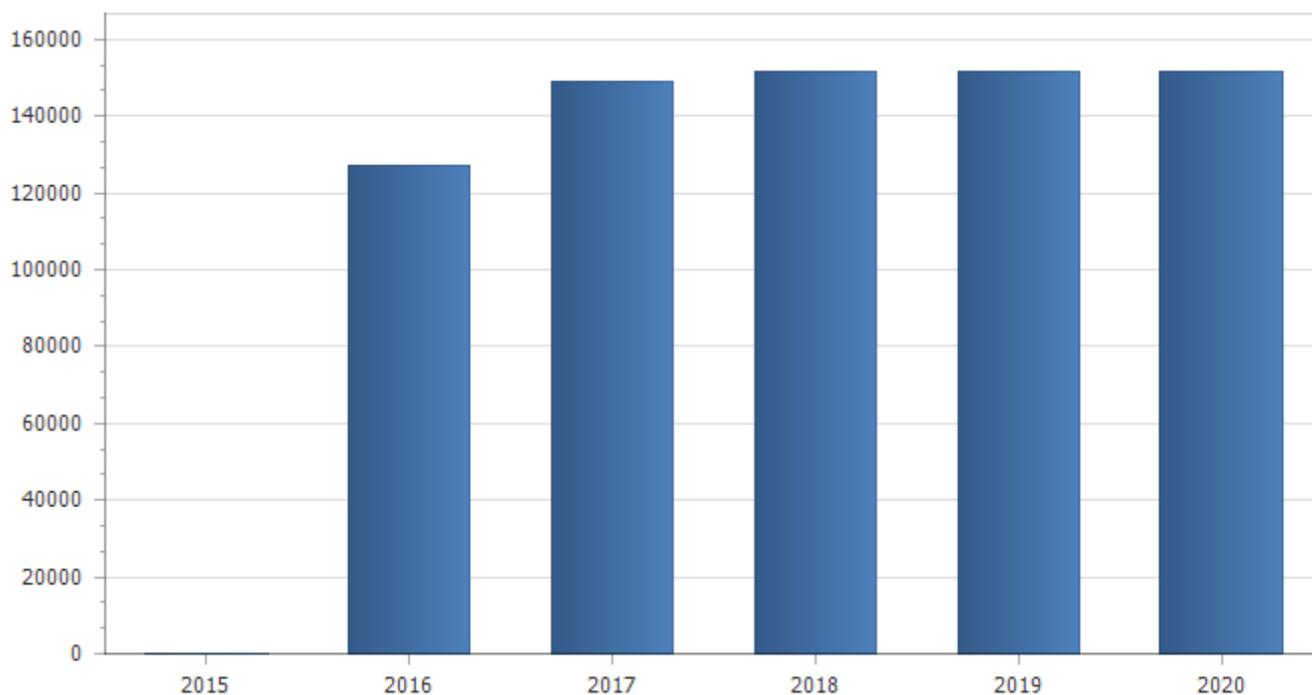
Il presupposto impositivo della TASI è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari. Il tributo in oggetto è destinato a coprire, anche pro-quota, le spese dei cosiddetti servizi indivisibili, ovvero quei servizi forniti dal Comune, fruibili dal singolo individuo in quanto componente della collettività, indipendentemente dalla sua richiesta, per i quali non sia possibile stabilire chi benefici in misura maggiore o minore del servizio, né definirne una tariffa per utente.

#### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

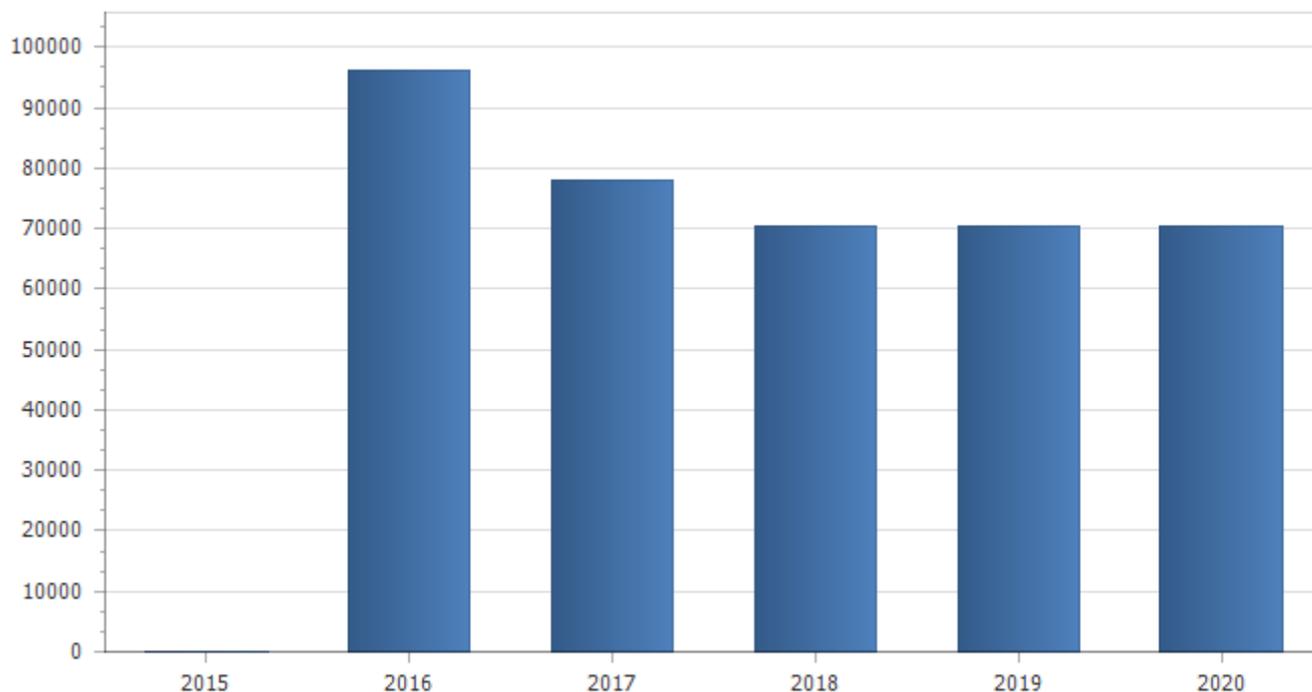
### Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	0,00	127.123,88	148.922,00	151.510,00	151.510,00	151.510,00	+1,74
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>127.123,88</b>	<b>148.922,00</b>	<b>151.510,00</b>	<b>151.510,00</b>	<b>151.510,00</b>	



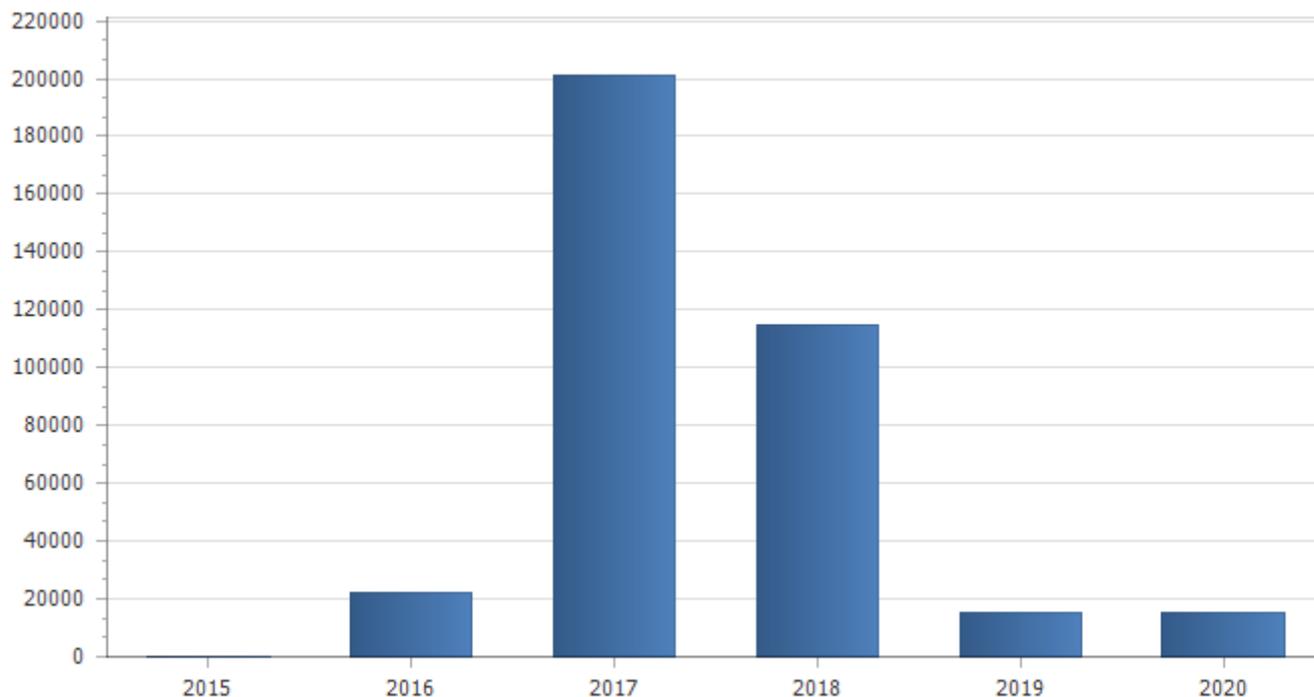
### Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi							
	0,00	67.213,44	65.739,70	59.800,00	59.800,00	59.800,00	-9,04
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	0,00	2.096,74	3.210,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-22,12
3 Altri interessi attivi							
	0,00	1,57	100,00	10,00	10,00	10,00	-90,00
5 Rimborsi in entrata							
	0,00	26.770,51	8.750,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-8,57
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>96.082,26</b>	<b>77.799,70</b>	<b>70.310,00</b>	<b>70.310,00</b>	<b>70.310,00</b>	



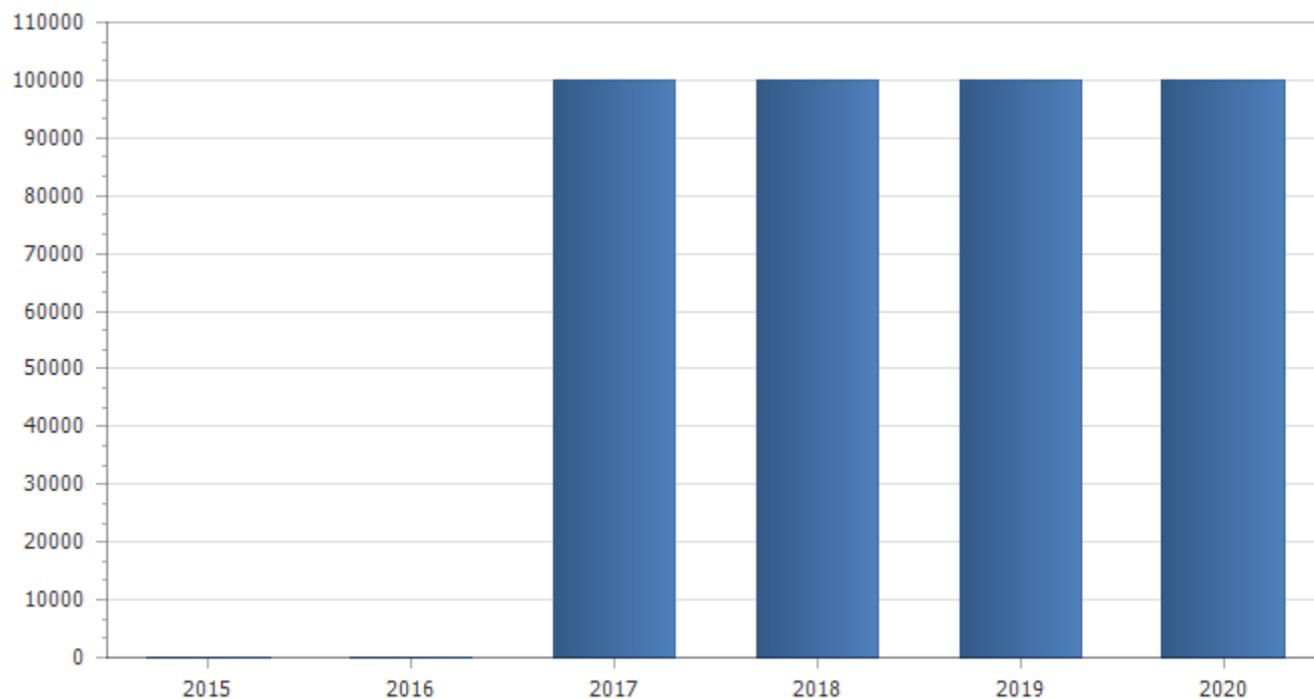
#### Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	0,00	22.115,11	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	0,00	0,00	113.000,00	100.000,00	0,00	0,00	-11,50
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>22.115,11</b>	<b>201.000,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	



### Analisi entrate titolo VII.

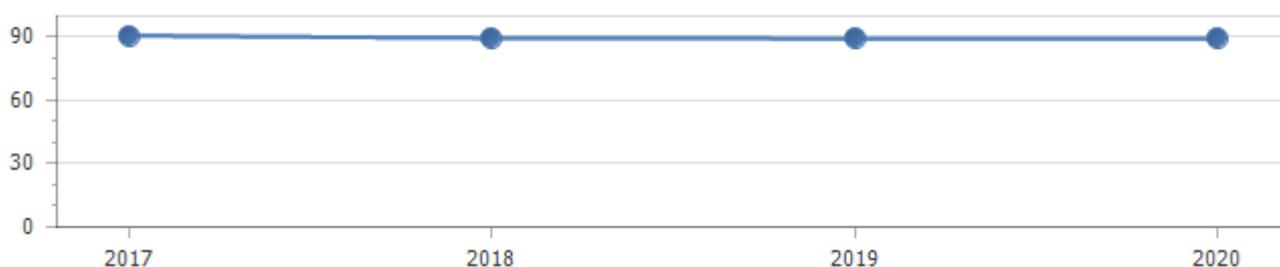
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	



### Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo I + Titolo III	1.458.944,04	90,74	1.301.016,00	89,57	1.271.016,00	89,35	1.271.016,00	89,35
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.607.866,04		1.452.526,00		1.422.526,00		1.422.526,00	

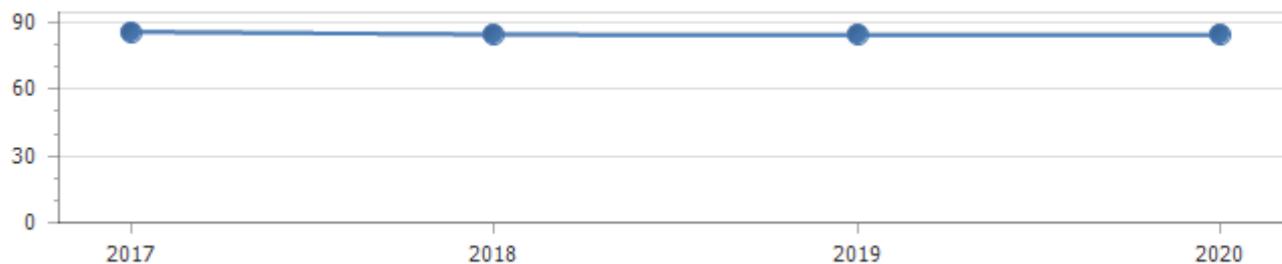


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo I + Titolo II	1.530.066,34	738,81	1.382.216,00	667,41	1.352.216,00	652,93	1.352.216,00	652,93
Popolazione	2.071		2.071		2.071		2.071	



### Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo I	1.381.144,34	85,90	1.230.706,00	84,73	1.200.706,00	84,41	1.200.706,00	84,41
Entrate correnti	1.607.866,04		1.452.526,00		1.422.526,00		1.422.526,00	



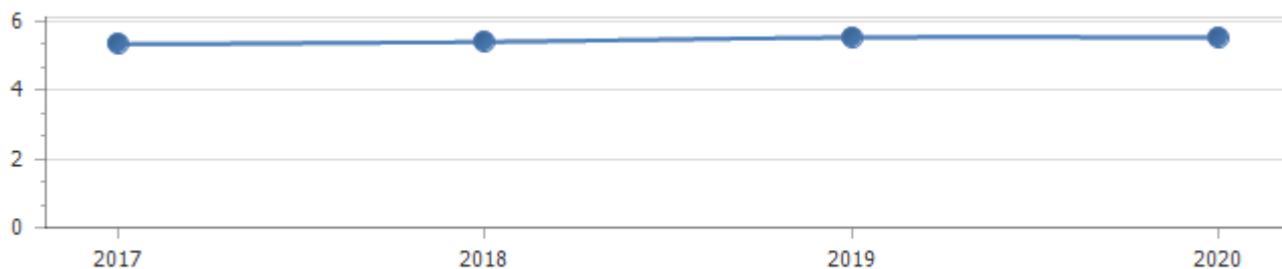
### Indicatore pressione tributaria

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo I	1.381.144,34	666,90	1.230.706,00	594,26	1.200.706,00	579,77	1.200.706,00	579,77
Popolazione	2.071		2.071		2.071		2.071	



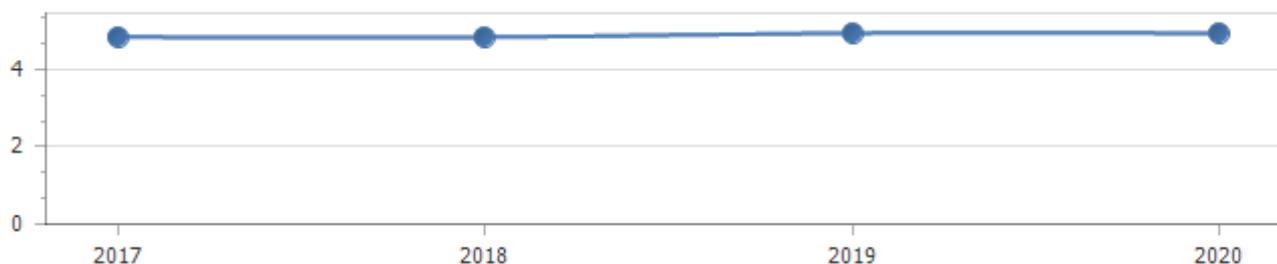
### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo III	77.799,70	5,33	70.310,00	5,40	70.310,00	5,53	70.310,00	5,53
Titolo I + Titolo III	1.458.944,04		1.301.016,00		1.271.016,00		1.271.016,00	



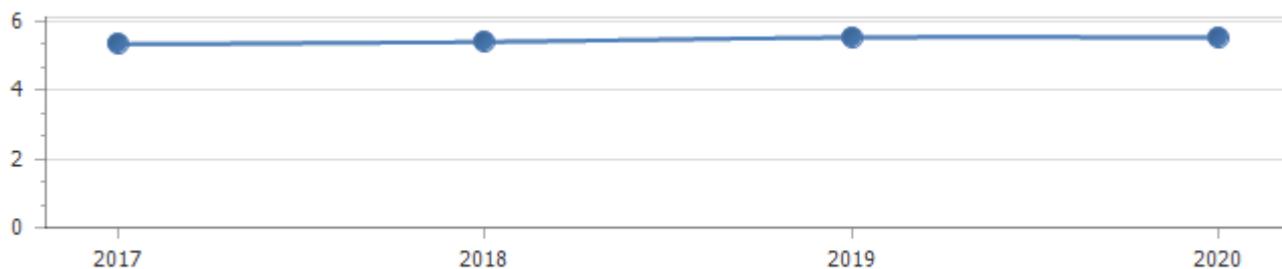
### Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Entrate extratributarie	77.799,70	4,84	70.310,00	4,84	70.310,00	4,94	70.310,00	4,94
Entrate correnti	1.607.866,04		1.452.526,00		1.422.526,00		1.422.526,00	



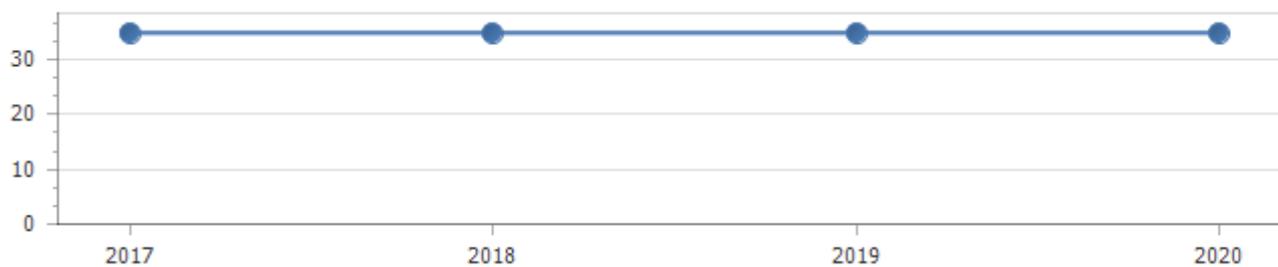
### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo III	77.799,70	5,33	70.310,00	5,40	70.310,00	5,53	70.310,00	5,53
Titolo I + Titolo III	1.458.944,04		1.301.016,00		1.271.016,00		1.271.016,00	



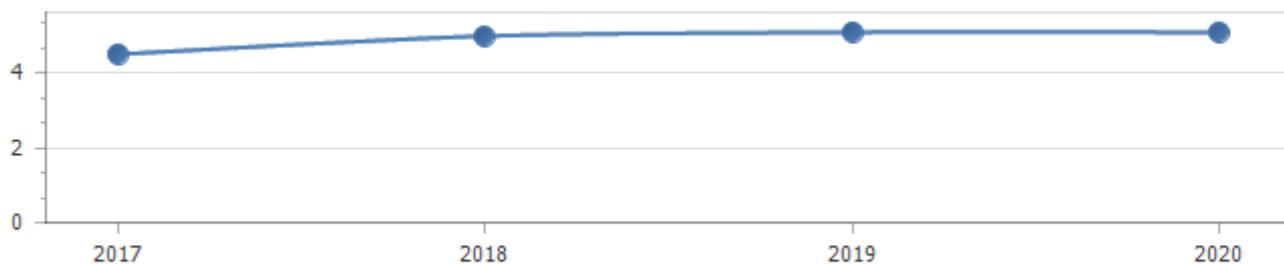
### Indicatore intervento erariale

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Trasferimenti statali	72.292,00	34,91	72.300,00	34,91	72.300,00	34,91	72.300,00	34,91
Popolazione	2.071		2.071		2.071		2.071	



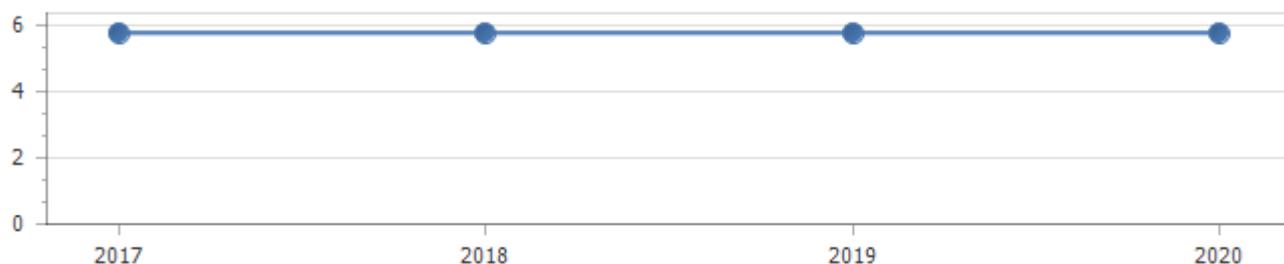
### Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Trasferimenti statali	72.292,00	4,50	72.300,00	4,98	72.300,00	5,08	72.300,00	5,08
Entrate correnti	1.607.866,04		1.452.526,00		1.422.526,00		1.422.526,00	



### Indicatore intervento Regionale

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Trasferimenti Regionali	12.000,00	5,79	12.000,00	5,79	12.000,00	5,79	12.000,00	5,79
Popolazione	2.071		2.071		2.071		2.071	



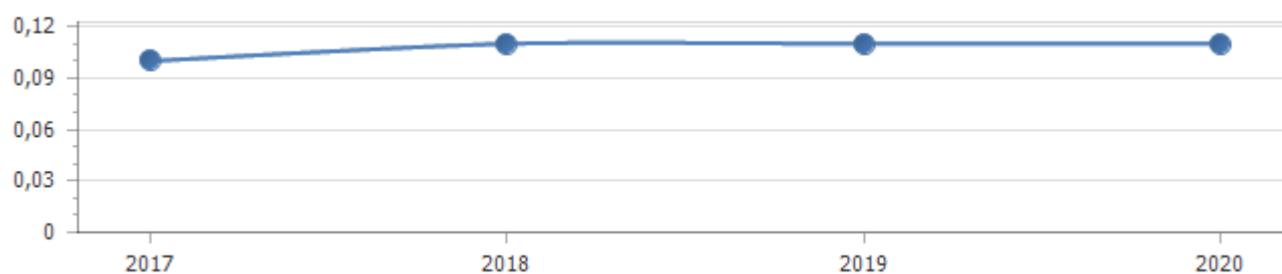
## 7. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	718.758,10	1.013.212,65	879.643,70	872.164,22	869.464,22	-13,18
3 Ordine pubblico e sicurezza							

	0,00	7.160,64	5.158,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	-39,90
4 Istruzione e diritto allo studio							
	0,00	161.360,40	222.923,60	80.600,00	80.600,00	80.600,00	-63,84
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	0,00	20.755,42	41.967,40	38.200,00	36.700,00	36.700,00	-8,98
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	0,00	32.225,00	19.800,00	19.300,00	18.800,00	18.800,00	-2,53
7 Turismo							
	0,00	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	0,00	7.456,06	30.543,94	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-70,53
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	0,00	258.078,48	257.435,00	237.185,00	235.585,00	235.585,00	-7,87
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	0,00	102.649,72	123.000,00	106.000,00	107.500,00	108.500,00	-13,82
11 Soccorso civile							
	0,00	0,00	1.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	0,00	17.059,83	141.455,56	122.300,00	22.800,00	23.800,00	-13,54
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	0,00	1.956,81	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	70.292,85	64.787,30	43.866,78	44.566,78	-7,83
50 Debito pubblico							
	0,00	11.972,82	2.410,00	2.410,00	2.410,00	2.410,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	0,00	126.870,96	348.500,00	355.000,00	355.000,00	355.000,00	+1,87
<b>Totale</b>	0,00	1.466.304,24	2.383.349,00	2.022.526,00	1.892.526,00	1.892.526,00	

**Indicatori parte spesa.**

Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Interessi passivi	1.590,00	0,10	1.590,00	0,11	1.590,00	0,11	1.590,00	0,11
Spesa corrente	1.621.400,46		1.450.706,00		1.420.706,00		1.420.706,00	

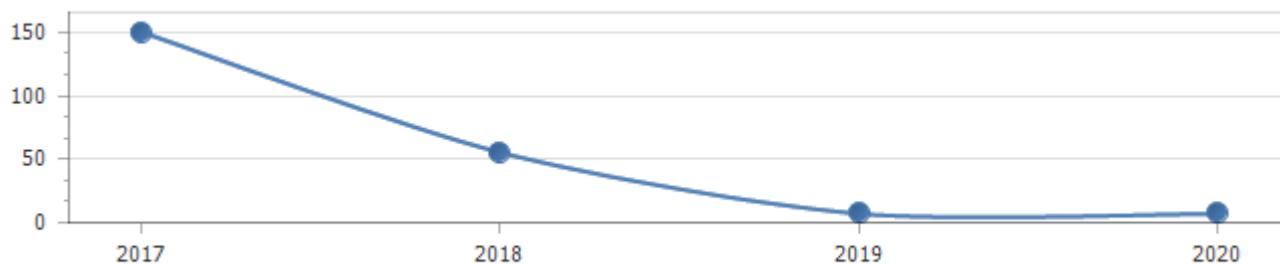


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Trasferimenti correnti	800.593,50	49,38	721.057,70	49,70	721.385,22	50,78	724.385,22	50,99
Spesa corrente	1.621.400,46		1.450.706,00		1.420.706,00		1.420.706,00	



### Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Titolo II – Spesa in c/capitale	311.628,54	150,47	115.000,00	55,53	15.000,00	7,24	15.000,00	7,24
Popolazione	2.071		2.071		2.071		2.071	



### Indicatore propensione investimento

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa c/capitale	311.628,54	16,11	115.000,00	7,34	15.000,00	1,04	15.000,00	1,04
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	1.934.849,00		1.567.526,00		1.437.526,00		1.437.526,00	



## Limiti di indebitamento.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.256.400,36
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	127.123,88
3) Entrate extratributarie (titolo III)	96.082,26
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.479.606,50
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	147.960,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 (2)	30,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2018	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	147.990,65
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2017	0,00
Debito autorizzato nel 2018	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	444,78
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	444,78
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai</b>	
<b>sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del</b>	
<b>rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, c. 1, del TUEL).</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

## INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

### *Bilancio e Macchina Comunale*

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità,
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative

### *Welfare e Pari Opportunità*

Le ormai vortuose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ed arricchimento reciproco, ma anche portatore di instabilità, insicurezza e disagio. Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale. Pur tenendo fermi i limiti rappresentati dal bilancio si opererà con sempre maggiore continuità e flessibilità nelle seguenti direzioni:

- l'ascolto e la conseguente 'mappatura' dei bisogni,
- la pianificazione accurata degli interventi,

- migliorare l'organizzazione dei servizi per quanto riguarda l'informazione, l'accesso, la stessa 'produzione'.

### *Scuola*

La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi. Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli stakeholder coinvolti: tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale (significativa è la situazione delle scuole dell'infanzia e dei nidi) potrebbe essere considerato già un risultato; è tuttavia indispensabile allargare la nostra analisi e riflettere sul dimensionamento sovracomunale della programmazione e della gestione dei servizi educativi pubblici, anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti, sostenibilità economica e flessibilità operativa.

### *Economia e lavoro*

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento così impegnativo per la nostra società un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.

Resta però fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio. Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.

### *Territorio e mobilità*

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista

- a) 'sociale',
- b) 'ambientale'.

Ridurre l'utilizzo dell'auto privata specialmente nel centro storico, tramite una riscoperta significativa di mezzi ecologici, quali la bicicletta, consentirebbe infatti di diminuire sensibilmente le code, l'inquinamento e la rumorosità. Non va dimenticato tuttavia che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

## *Cultura - Sport - Spettacolo – Associazionismo*

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale. La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati. Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

### *Ambiente*

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali. In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:

- risparmio e l'efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione,
- sviluppo delle fonti rinnovabili.

### *Sicurezza*

Una comunità multiculturale deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede: tale attività vedrà in prima linea la Polizia Municipale che per missione è deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio della nostra comunità. E' appena il caso di ricordare le funzioni di:

- sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade;
- tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici esercizi mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica e gli interventi in collaborazione con la Guardia di Finanza;
- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi,
- vigile di quartiere, ove l'esperienza degli anni passati ci insegna che bisognerà porre ancora attenzione ai controlli in tema di verde pubblico e segnaletica, cura dell'ambiente e segnaletica; decisamente bassa è sempre stata nella nostra comunità la presenza di aree di disagio e piccola criminalità.

## SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	<b>Finalità:</b>	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	14.850,00	14.850,00	14.850,00	15.050,00	0,00
2	Segreteria generale	<b>Finalità:</b>	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	94.328,40	93.614,00	93.964,00	93.964,00	-0,76
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	<b>Finalità:</b>	Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile					
		0,00	0	117.745,00	800,00	800,00	800,00	-99,32
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	<b>Finalità:</b>	Equità fiscale e contributiva					
		0,00	0	36.709,00	31.257,00	22.200,00	24.200,00	-14,85
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<b>Finalità:</b>						
		0,00	0	51.800,00	15.800,00	15.000,00	15.000,00	-69,50
6	Ufficio tecnico	<b>Finalità:</b>	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	71.058,00	60.650,00	54.800,00	55.800,00	-14,65
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	<b>Finalità:</b>	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	25.060,35	23.000,00	28.900,00	23.000,00	-8,22
10	Risorse umane	<b>Finalità:</b>	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	4.355,57	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	<b>Finalità:</b>	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	597.306,33	639.672,70	641.650,22	641.650,22	+7,09
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.013.212,65</b>	<b>879.643,70</b>	<b>872.164,22</b>	<b>869.464,22</b>	

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019		Previsione 2020
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	<b>Finalità:</b>	Sicurezza e ordine pubblico					
		0,00	0	5.158,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	-39,90
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.158,00</b>	<b>3.100,00</b>	<b>3.100,00</b>	<b>3.100,00</b>	

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019		Previsione 2020
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	<b>Finalità:</b>	Scuola n.a.c.					
		0,00	0	13.100,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	<b>Finalità:</b>	Scuola n.a.c.					
		0,00	0	180.373,60	42.250,00	42.250,00	42.250,00	-76,58
6	Servizi ausiliari all'istruzione	<b>Finalità:</b>	Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi					
		0,00	0	26.600,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00	-15,41
7	Diritto allo studio	<b>Finalità:</b>	Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche					
		0,00	0	2.850,00	2.750,00	2.750,00	2.750,00	-3,51
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>222.923,60</b>	<b>80.600,00</b>	<b>80.600,00</b>	<b>80.600,00</b>	

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	<b>Finalità:</b>	Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo					
		0,00	0	10.330,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	-17,72
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<b>Finalità:</b>	Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo					
		0,00	0	31.637,40	29.700,00	28.200,00	28.200,00	-6,12
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>41.967,40</b>	<b>38.200,00</b>	<b>36.700,00</b>	<b>36.700,00</b>	

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	<b>Finalità:</b>	Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero					
		0,00	0	19.800,00	19.300,00	18.800,00	18.800,00	-2,53
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>19.800,00</b>	<b>19.300,00</b>	<b>18.800,00</b>	<b>18.800,00</b>	

**Missione: 7 Turismo**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	<b>Finalità:</b>	Azioni a favore allo sviluppo del turismo					
		0,00	0	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>600,00</b>	<b>600,00</b>	<b>600,00</b>	<b>600,00</b>	

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Urbanistica e assetto del territorio	<b>Finalità:</b>	Territorio e mobilità n.a.c.					
		0,00	0	30.543,94	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-70,53
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.543,94</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<b>Finalità:</b>	Azioni a tutela della sostenibilità ambientale					
		0,00	0	9.935,00	9.535,00	7.935,00	7.935,00	-4,03
3	Rifiuti	<b>Finalità:</b>	Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.					
		0,00	0	243.000,00	223.150,00	223.150,00	223.150,00	-8,17
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	<b>Finalità:</b>	Azioni a tutela della sostenibilità ambientale					
		0,00	0	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>257.435,00</b>	<b>237.185,00</b>	<b>235.585,00</b>	<b>235.585,00</b>	

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
5	Viabilità e infrastrutture stradali	<b>Finalità:</b>	Opere su strade ed arredo urbano					
		0,00	0	123.000,00	106.000,00	107.500,00	108.500,00	-13,82
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>123.000,00</b>	<b>106.000,00</b>	<b>107.500,00</b>	<b>108.500,00</b>	

**Missione: 11 Soccorso civile**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	<b>Finalità:</b>	Ambiente n.a.c.					
		0,00	0	1.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.650,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	<b>Finalità:</b>	Politiche e interventi socio-assistenziali					
		0,00	0	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	<b>Finalità:</b>	Politiche e interventi socio-assistenziali					
		0,00	0	9.300,00	3.000,00	3.000,00	3.500,00	-67,74
5	Interventi per le famiglie	<b>Finalità:</b>	Politiche e interventi socio-assistenziali					
		0,00	0	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	<b>Finalità:</b>	Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale					
		0,00	0	7.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-20,00
8	Cooperazione e associazionismo	<b>Finalità:</b>	Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale					
		0,00	0	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.500,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	<b>Finalità:</b>	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
		0,00	0	118.755,56	107.400,00	7.900,00	7.900,00	-9,56
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>141.455,56</b>	<b>122.300,00</b>	<b>22.800,00</b>	<b>23.800,00</b>

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<b>Finalità:</b>	Interventi per la tutela del commercio					
		0,00	0	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

**Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	<b>Finalità:</b>	Politiche e interventi nel campo del lavoro					
		0,00	0	900,00	900,00	900,00	900,00	0,00
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>900,00</b>	<b>900,00</b>	<b>900,00</b>	<b>900,00</b>

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	<b>Finalità:</b>	Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile					
		0,00	0	4.849,85	4.935,59	4.958,07	5.658,07	+1,77
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	<b>Finalità:</b>	Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile					
		0,00	0	65.443,00	59.851,71	38.908,71	38.908,71	-8,54
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>70.292,85</b>	<b>64.787,30</b>	<b>43.866,78</b>	<b>44.566,78</b>	

## SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

### Piano opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali superiori a 100.000 euro deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

Non sono previsti, attualmente, lavori pubblici superiori ai 100.000 euro. L'Amministrazione intende procedere all'ampliamento del cimitero comunale.

La legge di stabilità 2018 prevede. Inoltre, diverse possibilità di finanziamento per gli investimenti degli enti locali (spazi che consentono di utilizzare l'avanzo di amministrazioni e contributi in conto capitale), ma solo successivamente alla data di approvazione del bilancio verranno comunicati gli esiti delle richieste inoltrate e/o le modalità di richiesta dei contributi per i piccoli comuni e degli eventuali spazi regionali.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Verranno analizzate tutte le opportunità in termini di spazi (pareggio di bilancio) e contributi offerti dalla normativa.

### Programmazione del personale

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno del personale, si evidenzia, come già in precedenza enunciato, che il personale è stato interamente trasferito all'Unione Terre d'Acque

### Patrimonio comunale

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

## **8. Programma triennale delle opere pubbliche.**

Non sono attualmente previste opere pubbliche di valore superiore ai

## **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**

**Programma biennale degli acquisti di beni e servizi  
(art. 21 del D.Lgs 18 aprile n. 50 del 18/04/2016)**

Centro di  
responsabilità

**Settore lavori pubblici e ambiente**

Responsabile <b>Gatti Valeria</b>					
Esercizio 2018			Esercizio 2019		
Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto	Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto
<b>Fornitura di beni (a)</b>					
<b>Fornitura di servizi (b)</b>					
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA STABILI COMUNALI E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	ANNUALE	122.000,00	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA STABILI COMUNALI E PUBBLICA ILLUMINAZIONE		122.000,00
Totale		122.000,00	Totale		122.000,00
<b>Totale Ente</b>		<b>122.000,00</b>	<b>Totale Ente</b>		<b>122.000,00</b>

## 9. Equilibri di bilancio.

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	833.737,07			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.452.526,00	1.422.526,00	1.422.526,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.450.706,00	1.420.706,00	1.420.706,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		59.851,71	38.908,71	38.908,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.820,00	1.820,00	1.820,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	115.000,00	15.000,00	15.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	115.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 10. Vincoli di finanza pubblica.

<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>				
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.230.706,00	1.200.706,00	1.200.706,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	151.510,00	151.510,00	151.510,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	70.310,00	70.310,00	70.310,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	115.000,00	15.000,00	15.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.450.706,00	1.420.706,00	1.420.706,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	59.851,71	38.908,71	38.908,71
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.390.854,29</b>	<b>1.381.797,29</b>	<b>1.381.797,29</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	115.000,00	15.000,00	15.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>115.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>61.671,71</b>	<b>40.728,71</b>	<b>40.728,71</b>

L'introduzione dei nuovi vincoli di finanza pubblica ha rappresentato indiscutibilmente la novità di maggiore rilievo per gli enti locali dal 2016, in quanto destinata ad avere un fortissimo impatto sui bilanci e sull'utilizzo delle risorse.

Tali disposizioni normative hanno anticipato all'anno 2016 l'introduzione dell'obbligo per gli enti locali, in sostituzione delle regole del patto di stabilità interno, di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e a ridefinire i vincoli di finanza pubblica per le regioni.

Hanno cessato, pertanto, di avere applicazione dal 2016 tutte le norme relative al patto di stabilità interno per gli enti locali.

Gli enti locali dovranno garantire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Conseguenza logica del nuovo meccanismo è che si rende possibile finanziare spese rilevanti per il saldo con entrate non rilevanti (quali avanzo di amministrazione e mutui) per un importo pari e non superiore al valore del titolo 4 di spesa (rimborso mutui) e di tutte quelle spese che devono essere stanziare in bilancio ma non impegnate (fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi rischi).

L'utilizzo di mutui o risultato di amministrazione per operazioni di investimento potranno essere effettuate, inoltre, solo sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del pareggio di bilancio.

A decorrere dal 2016, gli enti allegano al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del nuovo saldo.